

Ill.mo Sig.
PRESIDENTE
Consiglio Comunale di
43100- PARMA

Ill.mo Sig.
SINDACO
Comune di
43100 - PARMA

Interrogazione ex art. 28 Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale: **presunta violazione della convenzione dell'Edilizia Convenzionata Pubblica relativamente agli appartamenti realizzati nella scheda norma B18 a Paradigna.**

I sottoscritti consiglieri comunali,

PREMESSO CHE

- a) nella scheda norma B18 a Paradigna, una Società assegnataria ha realizzato, in virtù della convezione stipulata con il Comune nel giugno 2008, 10 appartamenti da assegnare secondo il regime dell'Edilizia Residenziale Pubblica Convenzionata;
- b) una Cittadina coniugata e madre di tre figli, ha presentato domanda di assegnazione, seguendo le istruzioni date dagli Uffici comunali con lettera protocollata al Protocollo Generale del Comune il 17 giugno 2008;
- c) questa lettera è stata consegnata, sempre su indicazione degli Uffici comunali, dall'interessata alla Impresa costruttrice ai fini della redazione della graduatoria, che a tutt'oggi non è stata definita né ufficializzata;
- d) le domande presentate, a fronte di 10 appartamenti disponibili, sono 7 e 4 hanno requisiti di precedenza: tra gli aventi diritto ad assegnazione prioritaria c'è la suddetta Cittadina;
- e) la Istante e il di lei Consorte hanno avuto contatti con un Tecnico della Impresa costruttrice, nell'estate 2008, individuando l'appartamento di suo gradimento all'epoca già ultimato;
- f) il Tecnico dell'Impresa ha richiesto come prezzo € 1.886,00 (milleottocentottantasei/00) a mq come da convenzione, ma ha avanzato la pretesa del pagamento per opere extra-capitolato, per un importo presumibilmente intorno ad € 20.000,00 (ventimila/00), realizzate di propria iniziativa dall'Impresa esecutrice e, naturalmente, mai domandate dalla richiedente, nonché del riconoscimento degli interessi sulle somme, che si sarebbero dovute versare ad avanzamento dei lavori, con decorrenza dal 16.12.2005;
- g) la Richiedente e il di lei Consorte, di fronte a questo atteggiamento si sono rivolti dapprima al Dirigente comunale competente, che, dimostrando disponibilità ed attenzione, ha negato il diritto dell'Impresa alle somme aggiuntive e che, ad inizio gennaio, nel corso dell'ultimo colloquio, ha consigliato all'interessata di spedire una lettera di intimazione all'Impresa costruttrice al fine di stilare la graduatoria;

- h) i successivi contatti con i vertici dell'Amministrazione e con il Difensore Civico non hanno portato allo sblocco della situazione;
- i) questo episodio denuncia una prassi, che deve essere tempestivamente ostacolata dal Comune con determinazione, a tutela degli Acquirenti che sono in una posizione di debolezza e che, ove non supportati dal Comune, potrebbero essere lesi nei loro diritti mediante indebita esclusione dall'assegnazione, qualora non dovessero accettare patti aggiuntivi indebitamente pretesi, come sembra avvenire nel caso in questione;
- j) la trattativa tra la Signora e l'Impresa deve avere un ulteriore passaggio nella giornata di mercoledì 21 cosicché un intervento immediato è più che necessario;**

CHIEDONO

- a) che il Comune intervenga immediatamente per assicurare il pieno ed integrale rispetto della convenzione e per tutelare la legittima aspettativa della richiedente ad avere l'appartamento alle condizioni della convenzione senza oneri illegalmente aggiunti;
- b) che il Comune assuma le decisioni eventualmente necessarie a termini di convenzione nei confronti dell'Impresa Costruttrice;
- c) che il Comune verifichi se l'episodio è isolato, o, se in altre situazioni, si sono verificati analoghi comportamenti.

Parma, 20.01.2009

Giorgio Pagliari, Maria Teresa Guarnieri, Paolo Pizzigoni, Gabriella Biacchi, Marco Ablondi, Carla Mantelli, Franco Torreggiani, Giuseppe Crialesi, Danilo Amadei, Giuseppe Massari.